



Ministero dell' Istruzione dell'Università' e della Ricerca

**Istituto Comprensivo**

**"Nino Di Maria"**

**Sommatino - Delia**

**Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado**

Viale Garibaldi, 9 - 93019 Sommatino



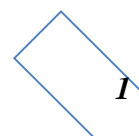
Tel. 0922/871147 - Fax 0922/873789 e.mail: CLIC815002@istruzione.it - C.F. 92036150859 C.U. -UFHXCX

# ORIENTAMENTO ALL'AUTONOMIA

## NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA E SECONDARIA



Allegato N° 4:  
Unità formative e materiali di supporto



## UNITÀ FORMATIVE E MATERIALI DI SUPPORTO

### UNITÀ FORMATIVA n° 1

- Leggere la propria storia –

#### OBIETTIVI:

- a. Ricostruire i vissuti dell'esperienza scolastica personale.
- b. Riflettere sul metodo di studio e i risultati individuali.
- c. Riflettere sul modo di affrontare gli insuccessi.

#### ATTIVITÀ:

- a. Supportare il bambino nell'attività di ricostruzione del proprio passato scolastico dei 5 anni di scuola primaria attraverso:
  - utilizzo della tecnica dell'intervista a coppie (predisposta dal gruppo classe utilizzando una "griglia di lavoro" messa a disposizione dal docente); tempo a disposizione delle coppie ½ ora (¼ d'ora per ciascun bambino della coppia);
  - ricostruzione collettiva tramite cartellone, guidata dal docente, degli elementi emersi dall'intervista (utilizzando titoli spot, es. "le aspettative nei confronti della scuola"); ogni intervistatore riferirà sul proprio intervistato e il formatore annoterà sul cartellone;
  - riflessioni individuali scritte o registrate su quanto emerso collettivamente (utilizzo degli esercizi di verifica);
- b. Rendere consapevole il bambino del proprio stile di lavoro e stimolare la capacità di autovalutazione delle criticità e dei punti di forza attraverso:
  - preparazione di un questionario collettivo finalizzato ad esaminare il proprio modo di lavorare a casa (attività di studio personale); l'alunno potrà esprimere un giudizio sul proprio stile di apprendimento che dovrà confrontare con il parere espresso valutatori esterni quali: genitori, compagni di banco, insegnanti;
  - rielaborazione di gruppo, guidata dal docente, utile al fine di sintetizzare punti di forza e punti di debolezza presenti nella classe;
  - individuazione di proposte migliorative: la classe sceglie 2 o 3 elementi critici emersi e si suddivide in sotto-gruppi (tanti quanti sono i punti prescelti), a ciascuno dei quali viene dato il compito di identificare le strategie che ritengono più efficaci per risolvere il punto debole preso in esame;
  - condivisione collettiva: le proposte dei singoli gruppi vengono presentate alla classe e vagliate secondo il criterio di rispondenza all'obiettivo.

- c. Rinforzare l'autostima e il controllo emotivo nelle situazioni di difficoltà e/o di imprevisto attraverso:
- studio di casi: simulazione di situazioni della quotidianità su cui far lavorare gli alunni per individuare possibili strategie di comportamento e riflettere su vantaggi e svantaggi delle diverse tipologie di risposte. I "casi studio" potranno essere costruiti ad hoc dall'insegnante o proposti in forma anonima dai ragazzi che scriveranno su foglietti situazioni difficili in cui si sono venuti a trovare, oppure ancora chiedendo la collaborazione di una classe parallela per uno scambio di esperienze;
  - costituzione di gruppi di lavoro, i quali prenderanno in esame una situazione e proporranno il maggior numero di soluzioni possibili atte a fronteggiarla nel modo più efficace;
  - condivisione collettiva: momento finale di riflessione circa le proposte dei vari gruppi al fine di individuarne pro e contro.

### **MATERIALE DI SUPPORTO AI DOCENTI:**

#### Griglie di lavoro

- a. Punti di approfondimento per l'intervista (utili alla predisposizione del questionario)
- eventi significativi del percorso scolastico (arco dei 5 anni)
  - individuazione di eventi positivi e negativi
  - fonti di aiuto nel superamento delle difficoltà
  - aspettative verso la scuola
  - aspettative verso gli insegnanti
  - aspettative verso i compagni
  - esito delle aspettative (soddisfazione/delusione)
  - impegno per l'esito positivo delle aspettative
  - percezione della riuscita scolastica
  - difficoltà incontrate durante il percorso
  - capacità di superamento delle stesse
  - ostacoli e problematiche ancora irrisolte
  - aspettative disattese
- b. Indicazioni metodologiche per la messa a punto del questionario:
- ✓ articolazione delle diverse parti del questionario per ambiti di valutazione; es.
    - attività di studio individuale a casa
    - lavoro a casa con un compagno
    - attenzione alle lezioni frontali in classe
    - partecipazione attiva durante le conversazioni collettive
    - comportamento (in termini di controllo emotivo e concentrazione) durante le verifiche orali e/o scritte

- c. individuazione degli indicatori di valutazione per ogni ambito sopraccitato; es.
- motivazione (interesse)
  - impegno (canalizzazione delle potenzialità)
  - comportamenti (modalità di porsi verso il compito)
  - vissuti emotivi (ansia, difficoltà, autostima, ...)
  - risultati (attesi, reali)
  - fattori di disturbo (carenza di concentrazione, ostacoli alla comprensione delle consegne)
- d. fonti di aiuto (dai genitori, tra pari, dagli insegnanti)
- identificazione delle fonti di valutazione (le persone che devono compilare il questionario); es.
    - ✓ l'alunno
    - ✓ i genitori
    - ✓ i compagni
    - ✓ gli insegnanti
  - individuazione delle modalità di raccolta/elaborazione dati; es.
1. i dati vengono tabulati da parte dell'intera classe e in seguito si apre una discussione sui risultati ottenuti
  2. le diverse parti del questionario vengono affidate a singoli gruppi che ne elaborano i dati e successivamente presentano un report alla classe; segue la discussione
  3. il questionario viene elaborato da parte dei docenti che ne restituiscono i risultati finali alla classe; segue la discussione.
- e. Indicazioni metodologiche per l'analisi delle situazioni critiche:
- persone coinvolte nella situazione (numero, ruolo,...)
  - possibili origini della situazione problematica
  - valutazione dei comportamenti messi in atto dal protagonista della situazione (modalità, conseguenze, ...)
  - valutazione dei comportamenti messi in atto dagli altri personaggi coinvolti nella situazione e relazione con il protagonista
  - modalità di reazione nella situazione problematica (attivo/passivo, riflessivo/ansioso, autonomo/bisognoso di aiuto, ...)
  - strategie per emergere dalla criticità:
    - ✓ varietà di comportamenti adeguati
    - ✓ richiesta di impegno
    - ✓ capacità di reagire positivamente
    - ✓ ricorso a fonti di aiuto

UNITÀ FORMATIVA n° 2  
- Progettare la propria storia -

**OBIETTIVI:**

- a. Favorire l'espressione spontanea di desideri progetti e preoccupazioni per il futuro
- b. Sostenere la propria decisione, incoraggiare assunzione di impegni e responsabilità.

**ATTIVITÀ:**

- a. Supportare il bambino nella presa di coscienza e nell'esternazione della propria immagine del futuro attraverso la tecnica del brainstorming (in tre fasi):
  - Individuazione, per associazione libera, di una lista di aggettivi collegati alla parola "futuro"; la lista di aggettivi può essere registrata su un cartellone e, in un secondo momento si dovrà individuare una selezione significativa di termini;
  - Stesura di una lista di valori (es. pace, solidarietà, uguaglianza, rispetto, accettazione della diversità nella sua totalità, ...) a cui gli alunni vorrebbero dare attuazione nel loro futuro di adulti;
  - focalizzazione di una serie di avvenimenti che i bambini vorrebbero realizzare per il loro futuro in un arco temporale di durata media (eventi attesi);
- b. Supportare l'alunno nella percezione di poter incidere positivamente sul proprio futuro; stimolare la riflessione sulla necessità di operare scelte metodologicamente corrette per prendere decisioni importanti:
  - definizione collettiva di una serie di decisioni che possono presentarsi nella vita di tutti i giorni (es. acquisto di abbigliamento, scelta di un computer, invito ad uscire da parte di coetanei, meta di un viaggio di piacere, ...);
  - costituzione di gruppi di lavoro, tanti quanti sono gli esempi di decisioni elaborati;
  - individuazione (da parte di ogni gruppo) dei passaggi corretti da seguire per giungere alla decisione appropriata;
  - confronto delle sequenze proposte dai vari gruppi;
  - ricostruzione del prototipo di "sequenza corretta" (dati i contributi di tutti per renderla articolata e omogenea);

## MATERIALE DI SUPPORTO AI DOCENTI:

### Griglie di lavoro

a. Punti di sintesi per la rielaborazione dei nodi emersi dal brainstorming:

- percezione del futuro (a livello di emozioni – sensazioni)
- sentimento di fiducia/sfiducia
- atteggiamento attivo/passivo
- priorità di valori (personali, sociali, ...)
- propensione alla realizzazione del benessere personale
- propensione alla realizzazione della vita familiare/affettiva
- propensione alla formazione
- propensione al lavoro
- propensione all'azione sociale
- paure, ansie (individuali, familiari)

b. Indicazioni per strutturare la sequenza del percorso decisionale:

- identificare tutte le situazioni possibili
- raccogliere informazioni
- valutare interessi, risorse, motivazioni, ...
- soppesare vantaggi e svantaggi per ogni situazione
- formulare un'ipotesi
- prevederne le conseguenze
- preventivare i possibili ostacoli
- identificare le strategie per il loro superamento
- chiedere pareri significativi
- formulare la decisione
- strutturare un piano di azione
- assumere degli impegni
- definire modalità di verifica
- prevedere dei correttivi alle azioni intraprese (in itinere, finali).

## UNITÀ FORMATIVA n° 3

- Investire risorse personali -

### OBIETTIVI :

- a. Prendere coscienza delle competenze, abilità, motivazioni personali che possano facilitare l'evoluzione positiva della propria esperienza formativa.
- b. Verificare le risorse disponibili (punti di forza) e quelle da consolidare (punti di debolezza), per contenere l'insuccesso.
- c. Progettare possibili strategie di miglioramento delle criticità.

### ATTIVITÀ:

- a. Riflettere con i ragazzi sul patrimonio di risorse che possono risultare indispensabili per continuare positivamente il proprio percorso formativo:  
Ricerca di testimonianze significative per un ampliamento dei criteri personali di analisi (il docente utilizzerà la traccia presente nella griglia di lavoro per preparare la raccolta di testimonianze);
  - raccolta di pareri di amici al di fuori dell'orario scolastico;
  - intervista in classe di alcuni testimoni;
  - collegamento con classi di altre scuole e scambio di lettere;
  - rielaborazione conclusiva delle informazioni in classe (attraverso cartelloni).
- b. Supportare l'alunno nella acquisizione di consapevolezza degli elementi critici che possono minare il corretto proseguimento del percorso formativo in atto:
  - riflessione personale (autovalutazione) mirata a recuperare alcune risorse che si ritiene di possedere in modo adeguato;
  - riflessione personale (autovalutazione) mirata a recuperare alcuni aspetti critici (di debolezza) che si ritiene necessario potenziare;
  - confronto con i compagni per focalizzare alcune risorse che sono indispensabili nella quotidianità (e che si avvertono come critiche nel proprio percorso);
  - costituzione di gruppi di lavoro (sia come piccole unità, sia a livello di classe) utili alla riflessione (guidata nella metodologia dai docenti).

c. Mettere in azione la classe per strutturare possibili modalità di intervento (recupero/potenziamento) delle risorse più deboli:

- suddivisione del gruppo in alcune unità di lavoro (gruppi ristretti di massimo 5 componenti);
- esame delle situazioni-caso costruite al termine dell'attività precedente
- discussione libera (brainstorming iniziale) sulle strategie migliori per far fronte alla situazione in oggetto (ogni componente del gruppo esprimerà liberamente due suggerimenti che gli vengono in mente);
- verbalizzazione di tutti gli interventi e successiva esamina critica da parte dell'intero gruppo;
- produzione collettiva di altre strategie operative;
- presentazione alla classe, da parte di ogni unità di lavoro, della situazione-caso esaminata e delle risorse individuate per dare una soluzione positiva.

### MATERIALE DI SUPPORTO AI DOCENTI:

#### Griglie di lavoro

a. Elementi da approfondire nella raccolta di testimonianze:

- risorse personali (interessi, competenze, abilità, ...) più efficaci per condurre il proprio percorso
- metodo di studio e di lavoro
- possibili ostacoli (difficoltà ricorrenti) e le modalità di superamento attuate
- fonti di sostegno (genitori, insegnanti, pari, ...) ricercate nei momenti di bisogno e rispettivi ruoli di aiuto.

b. Risorse utili e risorse disponibili:

- utilizzo dei cartelloni realizzati nella precedente attività che descrivono l'attrezzatura necessaria per affrontare un certo percorso formativo
- selezione (dal cartellone) di alcune risorse che si ritiene di possedere in modo adeguato e alcune che si ritiene di dover potenziare
- inserimento (anonimo) delle due liste in due contenitori allocati nella classe: risorse disponibili e risorse da potenziare
- lettura delle informazioni inserite nei contenitori e stesura di una lista collettiva
- focalizzare l'attenzione sulle risorse da incrementare tenendo presenti 4 indicatori: importanza, urgenza, complessità, difficoltà (rispetto al compito)
- organizzazione della classe in sottogruppi con il compito di descrivere situazioni, tratte dalla propria esperienza, in cui possa essere tirata in causa una delle risorse della lista precedentemente elaborata
- presentazione alla classe delle situazioni e decisione collettiva in merito a quali potrebbero ripresentarsi in un futuro recente
- selezione di alcune situazioni-caso da approfondire nell'attività successiva.



a. Esempi per esercitarsi:

- il docente suddivide la classe nelle unità di lavoro (gruppi minimi) e assegna un ruolo ai vari gruppi costituiti (per evitare momenti di disattenzione alle riflessioni degli altri):
  - ✓ un'unità di lavoro presenta le strategie di soluzione del proprio caso
  - ✓ una seconda unità annota tutte le perplessità che emergono
  - ✓ una terza unità si focalizza sugli aspetti qualificanti delle strategie
  - ✓ una quarta unità pensa una strategia alternativa per far fronte alla situazione
- conclusa l'esposizione si avvierà una sintesi delle strategie e delle risorse indicate in modo più frequente
- si chiederà ai ragazzi di identificare, tra le strategie proposte, quelle che vengono percepite come più problematiche da attuare e quelle che invece sono colte come più adeguate alle proprie risorse.